

L'Assessore

Torino, 09/07/2018

Protocollo n. 688/UC/TIO

Classificazione: 4.60.40, 4/2018A

Ai Consiglieri Regionali
Massimo Vittorio BERUTTI
Franco GRAGLIA

e, p.c. Al Presidente della Regione Piemonte
Sergio CHIAMPARINO

Al Presidente del Consiglio Regionale
Antonino BOETI

LORO SEDI

OGGETTO: Risposta Interrogazione n. 1996 del 28.02.2018, presentata dai Consiglieri Regionali Berutti e Graglia, inerente "Manutenzione della linea ferroviaria Alessandria-Alba".

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si precisa quanto segue.

La connessione tra Alessandria ed Alba avviene attraverso la linea ferroviaria Cantalupo-Castagnole Lanze che si innesta a Cantalupo sulla linea Torino-Genova e a Castagnole sulla linea Asti-Alba.

L'esercizio ferroviario sulle relazioni **Alessandria-Castagnole Lanze** e **Asti-Alba** è stato sospeso a partire dal 2012, nel primo caso per bassa frequentazione, nel secondo già nel 2010, per problematiche infrastrutturali sulla linea.

Alba-Castagnole-Asti

La tratta ferroviaria compresa tra Castagnole Lanze e Alba è infatti interessata da pesanti problematiche idrogeologiche che hanno causato gravi cedimenti localizzati in più punti del tracciato, ed in particolar modo in corrispondenza delle gallerie, che impediscono la riattivazione a breve termine del servizio ferroviario in quanto necessitano di importanti interventi di consolidamento delle infrastrutture e stabilizzazione dei versanti.

RFI, secondo quanto concordato nel Protocollo di Intesa approvato con D.G.R. n. 49-5811 del 20 ottobre 2017, ha presentato la progettazione definitiva degli interventi.

50 milioni l'investimento necessario per il ripristino e potenziamento della linea Alba-Castagnole-Asti. Un investimento importante in quanto le precedenti stime da parte della stessa RFI si attestavano sui 18 milioni, ma giustificato dall'importanza di questa linea inserita nei territori patrimonio dell'umanità.

La progettazione è stata estremamente complessa a causa delle particolari condizioni idrogeologiche e ha evidenziato che il problema non è solo più la galleria Gherzi, in quanto gli approfonditi studi geognostici effettuati con sondaggi ed analisi con georadar e droni (costati alla stessa RFI oltre 1 milione) hanno fatto emergere la necessità di intervenire anche sulle altre gallerie, 5 in totale (Neive, Rabajà, Como, Raineri oltre appunto la Gherzi). In questi costi sono compresi i lavori di abbassamento del piano del ferro per ottenere una sagoma tale da consentire la successiva elettrificazione della linea, intervento che cambia i parametri economici, ma garantisce prospettive di sviluppo ulteriore della tratta. Senza gli interventi propedeutici all'elettrificazione i costi si riducono a 25 milioni circa. 26 i mesi previsti dal cronoprogramma per realizzare i lavori. La regione chiederà al Governo e a RFI di inserire l'investimento nel prossimo Contratto di Programma.

Per quanto riguarda l'ipotesi di riattivazione parziale del servizio sulla **Castagnole-Asti** il nuovo scenario, con tempi non brevi per la conclusione dei lavori, impone un cambio di prospettiva. L'Agenzia della Mobilità Piemontese chiederà a Trenitalia di riprendere la circolazione dei treni a partire dal prossimo cambio orario estivo (giugno 2019) sulla base del modello di esercizio già elaborato dalla stessa AMP, anche con il contributo di apprezzabili studi indipendenti. Questo al fine di verificare l'effettiva sostenibilità dell'esercizio e di mantenere alta l'attenzione su questa linea. Ovviamente come per altri casi, servirà l'accordo del territorio per reperire le risorse necessarie nell'ambito di quelle assegnate al bacino."

Castagnole-Alessandria

Relativamente alla connessione tra Alessandria ed Alba, con nota in data 17 aprile 2018, in attuazione della legge 9 agosto 2017, n. 128 recante "Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico", la Regione ha proposto l'inserimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della citata legge 128/2017, nel decreto di individuazione e classificazione delle tratte ferroviarie ad uso turistico, della linea ferroviaria Alessandria-Castagnole delle Lanze, proponendo altresì l'inserimento delle risorse necessarie nel Contratto di Programma RFI ai sensi dell'art. 2, comma 3, della medesima legge.

La fase di confronto tra le Regioni ed il Ministero nell'ambito della Commissione IMGT della Conferenza delle Regioni per l'individuazione delle ferrovie turistiche da inserire nei decreti attuativi della Legge 128/2017 è allo stato attuale ancora aperta.

Per il ripristino della Linea tuttavia **sono necessari investimenti per 18 milioni** nella tratta tra Nizza e Cantalupo.

RFI ha già avviato lavori di manutenzione per consentire la circolazione dei treni storici.

Sulla linea si sono realizzati i lavori sulla massicciata. Tra Canelli e Santo Stefano Belbo gli interventi più importati con le sponde rifatte ed in alcuni tratti colate di cemento armato per mettere in sicurezza le sponde.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

Indirizzo: 10128 Torino – Corso Stati Uniti n. 21

Tel. (011) 432.1730

Fax (011) 432.2837

Indirizzo e-mail: assessore.trasporti@regione.piemonte.it

PEC: trasporti@cert.regione.piemonte.it